

CULTURA

Presentata in Parlamento la XVII Commissione «Arte»: presidente Stefano Colucci, tra i membri Tagliagamba, L'Occaso e Pulini

Il 31 marzo 2025 nella Sala Matteotti il nuovo gruppo di studiosi e collezionisti: obiettivi la riforma della legge del 1939 e la digitalizzazione delle opere nei palazzi dello Stato

ARTE

«Rabbit Inhabits the Moon»: Nam June Paik al Museo d'arti orientali di Torino

ARTE

A Como i ritratti di donna di Helleu: otto opere donate in memoria di un giovane caduto in...

In questo numero

ARTE

2 articoli

«Rabbit Inhabits the Moon»: Nam June Paik al Museo d'arti orientali di Torino

3

CULTURA

1 articolo

Presentata in Parlamento la XVII Commissione «Arte»: presidente Stefano Colucci, tra i...

5



ARTE

2 articoli · Marzo 2025
Foto di repertorio · ??? · Public domain · Wikimedia Commons

ARTE · 13 Marzo 2025

«Rabbit Inhabits the Moon»: Nam June Paik al Museo d'arti orientali di Torino

Dal mito buddista del coniglio sulla luna a un televisore Sony: la mostra, visibile fino al 23 marzo 2025, mette in dialogo antico e contemporaneo

«Mette in relazione i pionieri della videoarte con le tradizioni asiatiche.»

Il Mao di Torino dedica una mostra a Nam June Paik (Seul 1932 - Miami 2006), visibile fino al 23 marzo 2025. Il titolo, «Rabbit Inhabits the Moon», richiama la leggenda per cui in gran parte dell'Asia sulla luna si vede un coniglio.

Secondo il racconto buddista, quattro animali amici decisero di procurare il cibo a un povero mendicante. Il coniglio, incapace di trovare altro che erba, si gettò nel fuoco offrendo il proprio corpo; per volere di una divinità il suo spirito è rimasto visibile sulla luna.

Un mito sovvertito

Nell'opera che dà il nome alla mostra, un'installazione del 1996, un coniglio di legno con occhi neri sta in piedi sulle zampe posteriori e guarda con nostalgia quella che era la sua casa: la luna è però finzione, un'immagine ferma e quasi accecante che viene dallo schermo di un vecchio televisore

Sony. È il punto di partenza di un dialogo tra antico e contemporaneo, in un percorso senza cronologie fisse.

Un artista nomade

Nel percorso, scrive ATP Diary, elementi della cultura asiatica si fondono con la società capitalistica e dei mass media dell'Europa e degli Stati Uniti degli anni Sessanta e Settanta: un nomadismo linguistico frutto di una vita di spostamenti. Nel 1950 Paik fu costretto a lasciare la Corea a causa della guerra e raggiunse il Giappone, poi la Germania e gli Stati Uniti. Una delle prime sale lo consacra pioniere della videoarte, con quattro monitor disposti in cerchio che trasmettono video realizzati fra il 1966 e il 1986: riprese con la Sony Portapak, la prima videocamera portatile in commercio, frammenti di trasmissioni televisive e documentari, con un lavoro sul suono fedele alla sua formazione di compositore.

Fonti: ATP Diary

ARTE · 7 Marzo 2025

A Como i ritratti di donna di Helleu: otto opere donate in memoria di un giovane caduto in guerra

La Pinacoteca civica espone la collezione Grassi, dall'8 marzo all'11 maggio, tra puntasecca e un ritratto di Boldini

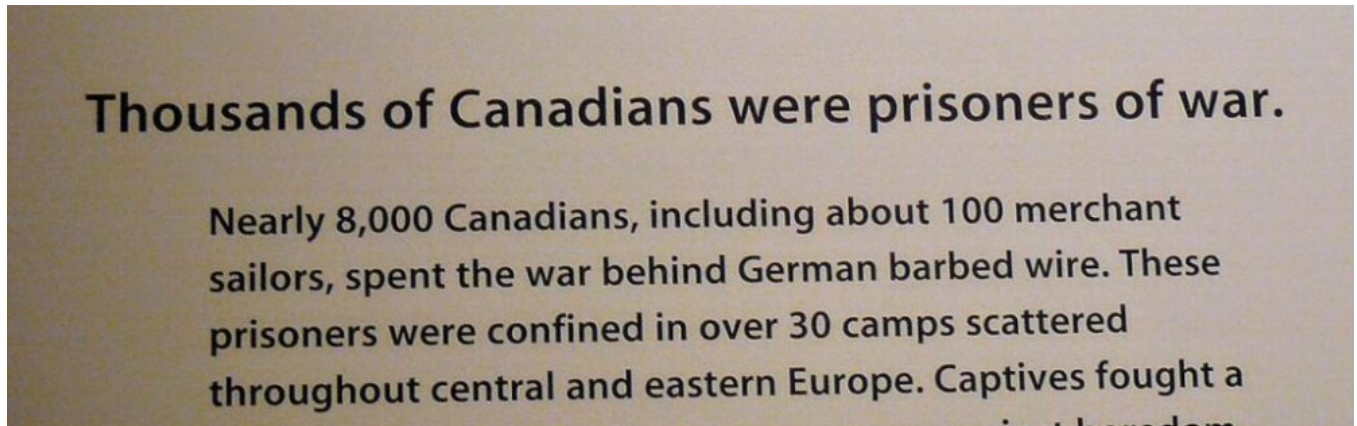


Foto di repertorio · Salwa Farwaneh · CC0 · Wikimedia Commons

«Valorizza una donazione del 1985 e un artista legato alla Belle Époque.»

La Pinacoteca civica di Como celebra la collezione Carlo Grassi con otto ritratti di donna di Paul César Helleu, donati ai Musei civici dalla moglie del collezionista, Nedda Mieli, nel 1985 in memoria del figlio Gino, morto volontario nella Seconda guerra mondiale a diciotto anni.

Helleu (1859-1927) fu un pittore e incisore francese della Belle Époque, noto per i ritratti di donne eleganti dell'alta società. Il suo stile si riconosce per le linee fluide e delicate, l'attenzione a volti, capelli e abiti, i colori tenui e i giochi di luce.

La mostra

L'esposizione, a cura di Veronica Vittani e Francesca

Fonti: ArteVarese

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

asganastefa@gmail.com



1 articolo · Marzo 2025

Foto di repertorio · Dietmar Rabich · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

CULTURA · 31 Marzo 2025

Presentata in Parlamento la XVII Commissione «Arte»: presidente Stefano Colucci, tra i membri Taglialagamba, L'Occaso e Pulini

Il 31 marzo 2025 nella Sala Matteotti il nuovo gruppo di studiosi e collezionisti: obiettivi la riforma della legge del 1939 e la digitalizzazione delle opere nei palazzi dello Stato

«Nasce un gruppo di studiosi che vuole portare nelle sedi parlamentari la tutela e la catalogazione delle opere nascoste.»

Il 31 marzo 2025, nella Sala Matteotti, è stata presentata la XVII Commissione «Arte» dell'Intergruppo parlamentare per lo Sviluppo del Sud, delle Isole e delle Aree Fragili, presieduta da Stefano Colucci. Tra gli obiettivi: aggiornare la legge del 1939 sulla tutela, semplificare l'accesso alla cultura e catalogare le opere dimenticate nei palazzi istituzionali.

Il 31 marzo 2025, nella Sala Matteotti, è stata presentata ufficialmente la XVII Commissione «Arte» dell'Intergruppo parlamentare per lo Sviluppo del Sud, delle Isole e delle Aree Fragili. Il comunicato la descrive come un modello nuovo di collaborazione tra Parlamento, mondo accademico, collezionismo privato e istituzioni culturali. Gli intergruppi sono gruppi informali di deputati e senatori: la «Commissione» non è un organo ufficiale del Parlamento.

Il presidente e gli obiettivi

La presiede il dottor Stefano Colucci, collezionista e fondatore di Colucci Fine Art. Gli obiettivi dichiarati sono tre: riformare la legge 1089 del 1939 sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico, semplificare l'accesso alla cultura e digitalizzare le opere d'arte dimenticate nei palazzi istituzionali italiani. Il piano di schedatura riguarda luoghi simbolo dello Stato come Palazzo Montecitorio e il Quirinale.

I membri

Tra i membri indicati dal comunicato ci sono Stefano L'Occaso, Massimo Pulini, Sara Taglialagamba, Caterina Volpi, Antonello Di Pinto, Roberta Delgado, Pietro Quattriglia Venneri, Tommaso Borgogelli, Sebastiano Giordano, Patrizio Basso Bondini, Francesco Caracciolo, Michela Colucci e Marco Checcucci, «e molti altri».

Le parole del presidente dell'Intergruppo

Per l'onorevole Alessandro Caramiello, presidente dell'Intergruppo, «per la prima volta un gruppo di esperti di altissimo livello entra in Parlamento per lavorare sulle opere mai viste dal pubblico». Un ringraziamento è andato al dottor

Lelio Antonio Deganutti, responsabile dell'ufficio stampa. La Commissione si presenta come un laboratorio permanente di progettazione culturale, studio scientifico e riforma legislativa.

Fonti: XVII Commissione Arte

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

asganastefa@gmail.com

Tribune Italia

Quotidiano di informazione e approfondimento · Edizione di Marzo 2025

Questo numero raccoglie le notizie pubblicate sul sito nel mese di marzo 2025.

I testi sono sintesi originali della redazione, scritte a partire dalle fonti citate in ogni articolo: per i contenuti completi si rimanda alle testate originali.